

PROTOCOLLO D'INTESA

Per gli adempimenti necessari all'attivazione ed al funzionamento del CREMOPAR

fra

La **Regione Campania** rappresentata dal Presidente della Giunta Vincenzo De Luca, nato a Ruvo del Monte (PZ) il 08/05/1949, domiciliato per la carica in Napoli alla Via S. Lucia n. 81 presso la sede dell'Amministrazione innanzi citata, nel prosieguo del presente atto denominata **Regione**;

l'**Università degli Studi di Napoli Federico II** rappresentata dal Direttore del Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali Gaetano Oliva, nato a Salerno il 11/08/1960, domiciliato per la carica in Napoli al Corso Umberto I, presso la sede dell'Amministrazione innanzi citata, nel prosieguo del presente atto denominata **Università**;

l'**ASL Salerno** rappresentata dal Commissario Straordinario Antonio Postiglione nato a Ischia (NA) il 21/06/1956, domiciliato per la carica in Salerno alla Via Nizza n. 146 presso la sede dell'Amministrazione innanzi citata, nel prosieguo del presente atto denominata **ASL Salerno**;

;

e

l'**Istituto Zooprofilattico Sperimentale per il Mezzogiorno** rappresentato dal Commissario straordinario Antonio Limone, nato ad Avellino l'8 marzo 1962, domiciliato per la carica in Portici alla Via Salute n. 2 presso la sede dell'Amministrazione innanzi citata, nel prosieguo del presente atto denominato **Istituto Zooprofilattico**,

PREMESSO

- che il D.P.C.M. 29 novembre 2001, nel definire i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), ha previsto nell'ambito della macroarea *"Assistenza Sanitaria Collettiva in ambiente di vita e di lavoro"* la *"Sanità Pubblica Veterinaria"* che comprende, tra le altre, le seguenti attività:
 - prevenzione e controllo delle zoonosi;
 - Sorveglianza epidemiologica e profilassi ai fini dell'eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali;
 - igiene urbana veterinaria;
 - lotta al randagismo e controllo della popolazione canina;
 - controllo delle popolazioni sinantropiche e selvatiche ai fini della tutela della salute umana e dell'equilibrio fra uomo, animale e ambiente;

- che le innumerevoli prestazioni che il Servizio Sanitario Regionale deve assicurare in materia di sicurezza alimentare e di sanità pubblica veterinaria, per le frequenti integrazioni e modifiche della normativa comunitaria e nazionale e per le innovazioni tecnologiche delle filiere coinvolte, richiedono un costante aggiornamento del personale sanitario che opera nel settore specifico;
- che talune prestazioni rientranti tra i livelli essenziali di assistenza sono caratterizzate da una particolare complessità in ragione dell'elevata specialità e delle peculiari risorse necessarie e che le Aziende Sanitarie Locali (A.A.S.S.L.L.), con le proprie risorse non sempre sono in grado di erogare;
- che nell'ottica dell'economicità ed efficacia, principi che devono contraddistinguere l'azione della pubblica amministrazione, è necessario razionalizzare l'utilizzo delle risorse umane e strumentali della stessa;
- che la Giunta Regionale, al fine di affrontare in modo organico ed efficace le problematiche connesse con la diffusione delle parassitosi negli allevamenti zootecnici, ha previsto, sin dall'anno 2000, con deliberazione n. 5147/00 l'attivazione di un Centro Regionale per il Monitoraggio delle Parassitosi degli Animali da Reddito (CREMOPAR), allocandolo nei locali di proprietà regionale del centro di servizi in agricoltura di Eboli -Borgo Cioffi, individuando nel contempo le finalità da perseguire di seguito indicate:
 - diagnostica per gli allevamenti;
 - allestimento di protocolli terapeutici sulla base dei responsi analitici;
 - allestimento di cartografie parassitologiche mediante l'utilizzo di software GIS;
 - ricerca scientifica applicata alle specie animali di interesse zootecnico;
 - collaborazione alle attività promosse dagli Assessorati Agricoltura e Sanità;
 - aggiornamento tecnico per allevatori e tecnici del settore;
 - attuazione di programmi di qualificazione nel campo delle produzioni zootecniche;
 - collaborazione alle attività divulgative svolte dai Servizi di Sviluppo Agricolo;
- con successiva DGR n. 5771/02 è stato individuato nell'ex Dipartimento di Patologia e Sanità Animale dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" oggi Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali il soggetto che collabora con l'Amministrazione regionale per l'istituzione e la gestione del CREMOPAR;
- che la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 867 del 14 gennaio 2010, al fine di garantire l'erogazione di quelle prestazioni in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria, caratterizzate da una particolare complessità, garantendo nel contempo l'aggiornamento costante del personale sanitario, ha realizzato con apposito protocollo d'intesa tra la Regione Campania e l'Università degli Studi di Napoli Federico II il Polo Integrato (P.I.) per le prestazioni sanitarie d'elevata complessità, la didattica e la ricerca finalizzata in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria;
- che l'operatività del P.I. è assicurata dai centri di riferimento regionali istituiti dalla Giunta Regionale;
- che la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 859 del 29 dicembre 2015 ha individuato il Centro Regionale per il Monitoraggio delle Parassitosi degli Animali da Reddito

(CREMOPAR) quale ulteriore centro di riferimento regionale del P.I. al cui funzionamento contribuiscono la Regione Campania, l'ASL di Salerno, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno e il Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università di Napoli Federico II, assegnando al CREMOPAR le competenze in materia di parassitosi e di malattie infettive degli animali domestici di interesse per la sanità pubblica veterinaria;

- che occorre prevedere la partecipazione alle attività del CREMOPAR di tutte le AASSLL cui competono controlli sulle parassitosi e le malattie infettive degli animali domestici di interesse per la Sanità Pubblica Veterinaria;
- che il coordinamento delle attività del CREMOPAR compete alla Giunta Regionale;
- che le spese riconducibili al funzionamento del CREMOPAR sono imputate per gli aspetti sanitari al capitolo di spesa **7656** del bilancio gestionale del corrente esercizio finanziario, mentre per le attività di cui alla DGRC 5147/00 al capitolo di spesa **3554** della UOD 52_06_09;

Tutto ciò premesso, le parti, come sopra rappresentate e domiciliate,

convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1

Premessa

1. La premessa è patto e forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

Articolo 2

Finalità e obiettivi

1. Il presente protocollo di intesa ha come finalità **l'attivazione ed il funzionamento nell'ambito del CREMOPAR di un Centro di Riferimento del P.I.** per il perseguimento dei seguenti obiettivi in materia di malattie parassitarie e infettive degli animali domestici:
 - Implementazione dei Sistemi Informativi Regionali e delle relative Banche dati in collaborazione con l'Osservatorio Regionale Sicurezza Alimentare (ORSA-OEVRC) di cui alla L.R. n. 4/2011 art. 1 comma 221;
 - sviluppo di nuovi modelli e di nuove tecnologie applicate al controllo delle malattie parassitarie e infettive di interesse per la Sanità Pubblica Veterinaria;
 - supporto ai Servizi territoriali delle AASSLL in occasione di eventi straordinari ed emergenziali;
 - promozione ed analisi di nuove aree di sviluppo, anche organizzativo, in particolare nel campo delle emergenze epidemiche;
 - ricerca applicata all'individuazione ed alla gestione dei pericoli correlati agli animali domestici in materia di sicurezza alimentare e di profilassi e gestione delle malattie infettive e parassitarie, comprese le malattie trasmesse da vettori;

- formazione, aggiornamento tecnico ed informazione su tematiche inerenti le malattie parassitarie e malattie infettive degli animali domestici di interesse per la Sanità Pubblica Veterinaria, rivolta al personale AASSLL addetto al controllo ufficiale.

Articolo 3

Direzioni tecniche

1. La Direzione tecnica del CREMOPAR è affidata al Dipartimento di Medicina Veterinaria e produzioni Animali che vi provvede attraverso il Responsabile dell'Unità di Parassitologia, nel prosieguo del presente atto denominato **Direttore Tecnico CREMOPAR**, che assicura il perseguimento degli obiettivi individuati dalla delibera di Giunta Regionale n. 5147/00.
2. La Direzione tecnica del Centro di riferimento regionale per le malattie degli animali domestici è affidata all'ASL Salerno che vi provvede attraverso un dirigente veterinario, denominato nel prosieguo del presente atto **Direttore Tecnico P.I.**, che assicura il perseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 2 del presente atto attraverso le Aree individuate nel successivo articolo 5.
3. Il Direttore Tecnico P.I. programma le attività, di concerto con le altre AASSLL, secondo gli indirizzi del Nucleo di Coordinamento e pianifica, anche con l'ausilio di altri organi di controllo, eventuali interventi sul territorio.

Articolo 4

Coordinamento

1. Presso la Regione - Unità Operativa Dirigenziale Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria della Direzione Generale per la Tutela della salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario - opera il Nucleo di Coordinamento del CREMOPAR, istituito dalla deliberazione della Giunta regionale n. 859/2015, con funzioni di indirizzo, verifica e controllo sulle attività del CREMOPAR.
2. Il **Nucleo di Coordinamento** è costituito da:
 - Dirigente dell'U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria o suo delegato, che lo presiede;
 - Dirigente dell'U.O.D. Tutela della Qualità, Tracciabilità dei Prodotti agricoli e zootecnici, Servizi di Sviluppo Agricolo, o suo delegato;
 - Direttore del Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali dell'Università Federico II di Napoli, o suo delegato;
 - Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, o suo delegato;
 - Direttori Tecnici della sede operativa.

1. Il Nucleo di Coordinamento valuta l'opportunità della cooperazione ed interazione del CREMOPAR con altri Enti (Centri di riferimento nazionali, Centri di Riferimento Regionali, Enti ed istituti di ricerca, etc.).

Articolo 5

Aree operative della Direzione Tecnica P.I.

1. Le attività della Direzione Tecnica del P.I. si articolano nelle seguenti Aree operative:
 - **AREA "Attività sanitarie di elevata specialità per le Malattie infettive e parassitarie degli animali domestici di interesse per la Sanità Pubblica Veterinaria"**, la cui Direzione è affidata ad un Dirigente dell'IZSM individuato dal Direttore Generale dell'IZSM, con le seguenti attività:
 - supporto alle AASSLL per il controllo delle malattie infettive e parassitarie degli animali domestici di interesse per la Sanità Pubblica Veterinaria, ivi compresi la diagnostica, interventi clinico-diagnostici di elevata specialità, il coordinamento e/o la logistica in occasione di eventi straordinari ed emergenziali;
 - lo sviluppo di nuovi modelli e di nuove tecnologie applicate al controllo delle malattie infettive e parassitarie di interesse per la Sanità Pubblica Veterinaria;
 - **AREA "Formazione, informazione e ricerca applicata"**, la cui Direzione è affidata ad un docente del Dipartimento di Medicina Veterinaria e produzioni Animali individuato dal Direttore del Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali dell'Università Federico II di Napoli, con le seguenti attività:
 - definizione di progetti di ricerca scientifica e di nuove tecnologie applicate al controllo delle malattie parassitarie e infettive degli animali domestici;
 - disponibilità logistica e informatica per l'organizzazione di corsi di formazione per operatori sanitari;
 - predisposizione di materiale informativo e didattico per campagne di educazione sanitaria rivolta agli operatori della sanità, forze dell'ordine, Enti Pubblici, scuole di ogni ordine e grado.

Articolo 6

Aspetti finanziari

1. La Regione si impegna a sostenere gli oneri finanziari connessi alle attività del CREMOPAR che non rientrino già nei compiti istituzionali degli Enti ad esso afferenti.
2. I Direttori Tecnici del CREMOPAR trasmettono alla Regione le previsioni di spesa per le attività programmate nel trimestre successivo ai fini dell'approvazione del Nucleo di Coordinamento in relazione alle risorse appostate nel bilancio regionale.

3. Contestualmente alla programmazione i Direttori Tecnici trasmettono alla Regione la rendicontazione delle spese sostenute nel trimestre precedente ai fini della liquidazione agli Enti afferenti al CREMOPAR.
4. Le spese riconducibili al funzionamento del CREMOPAR per gli aspetti sanitari ed il perseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 2 sono imputate al capitolo di spesa **7656**, mentre per le finalità di assistenza tecnica in zootecnia di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 5147/00 sono imputate al capitolo di spesa **3554** del bilancio gestionale del corrente esercizio finanziario.

Articolo 7

Durata

1. Il presente protocollo ha durata triennale a decorrere dall'avvenuta stipula.
2. Decorso il periodo di cui al comma 1., per il completo conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 2, la convenzione sarà prorogata di anno in anno previa intesa espressa tra le parti.

Articolo 8

Recesso

1. Il recesso potrà essere esercitato da ciascuno dei contraenti in ogni istante mediante comunicazione scritta da notificare all'altra parte con un preavviso di almeno tre mesi dalla scadenza annuale in corso.

Articolo 9

Modifiche

1. E' facoltà delle parti procedere in ogni tempo, di comune accordo, a integrazioni e modifiche del presente protocollo che si dovessero manifestare utili o necessarie al perseguimento delle finalità e degli obiettivi di cui all'articolo 2.
2. Dall'attuazione della presente intesa non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza regionale oltre quelli indicati all'articolo 6.

Articolo 10

Norme Applicabili

1. Per tutto quanto non disciplinato dal presente protocollo si rinvia a quanto disposto dal Codice Civile e dalla vigente normativa statale e comunitaria.

Articolo 11

Controversie

1. Per tutte le controversie derivanti dall'interpretazione o dall'esecuzione della presente convenzione è competente in via esclusiva il foro di Napoli ai sensi dell'art. 29 – 2° comma – c.p.c.

Il presente atto consta di pagine (.....) e viene redatto in triplice originale.

Letto, approvato e sottoscritto

Ai sensi dell'art. 1341 c.c. si sottoscrivono espressamente le clausole di cui agli artt. 8 e 11.

Napoli,

Per la **Regione**

Per l' **Università**

Per l'**Istituto Zooprofilattico**

Per l' **ASL Salerno**
